



I PROTAGONISTI DEL PNRR DI VILLA DEL PALCO

intervista a Leonardo Borsacchi e Gabriele Feligioni sul principio DNSH

Che cosa è il principio del DNSH?

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, in accordo col meccanismo europeo per la Ripresa e la Resilienza (Regolamento UE 241/2021), nel voler incentivare una nuova crescita economica, prevede che ci sia una contestuale salvaguardia e tutela dell'ambiente. È per questa ragione che tutte le misure finanziate devono necessariamente rispondere ed essere conformi al principio di Do No Significant Harm (DNSH) che significa letteralmente "non arrecare danno significativo". Tale principio definisce delle linee guida che stabiliscono dei criteri di valutazione per i progetti volti a garantire che questi ultimi preservino il patrimonio naturale e siano sostenibili.

Il DNSH, in definitiva, è il principio secondo il quale un intervento progettuale non deve arrecare danno all'ambiente. Quando si fanno progetti legati anche all'innovazione ci può essere il rischio di compromettere la sostenibilità ambientale andando in una direzione in cui l'intervento può essere positivo dal punto di vista economico, ma non buono sul piano ambientale.

Come ARCO, centro universitario con sede al PIN di Prato che si occupa di sostenibilità ed economia circolare, siamo stati coinvolti sin dalla progettazione di questo intervento di rigenerazione dei giardini storici della Villa del Palco, finanziato con fondi PNRR, proprio per capire come gli interventi che avrebbero interessato i giardini rispettassero l'applicazione di tale principio. Anche in fase progettuale era necessario fare una prima valutazione di applicazione del principio per allegare una relazione al progetto originale.

Il nostro lavoro è iniziato circa due anni e mezzo fa, in fase di presentazione del progetto, quando stavano uscendo i primi bandi PNRR e anche riguardo all'applicazione del principio c'erano delle linee guida, ma erano ancora una cosa nuova.



Come avviene la valutazione dell'applicazione del principio?

Il DNSH prevede una metodologia che si basa sull'applicazione di alcune schede che riguardano varie tipologie di intervento. Originariamente, nel 2021, esistevano 29 schede mentre ad oggi sono salite a 31 con l'inserimento di due nuove schede dedicate alle opere murarie e all'irrigazione (che nel caso specifico della Villa del Palco al momento della valutazione iniziale sarebbero state importanti visto gli interventi previsti) poi prese in esame anche per il nostro studio in un secondo momento.

Nel caso della Villa del Palco sono state prese in considerazione le schede riguardanti la forestazione (inserimento di alberi), gli interventi edilizi e la coltivazione di colture perenni e non perenni. A queste, poi, successivamente si sono aggiunte quelle inserite in seguito dal Ministero.

Per compiere le verifiche di applicazione del principio è prevista una valutazione ex ante da effettuare, quindi, prima dell'intervento in fase progettuale cercando di dimostrare, attraverso check-list diffuse dal Ministero e d'aiuto per fare questa valutazione, il rispetto del DNSH. Successivamente, poi, sarà necessario effettuare una valutazione ex post durante i lavori e alla fine per verificare che non si sia arrecato effettivamente danno all'ambiente durante l'intervento.

Il progetto della Villa del Palco si basa di per sé sulla circolarità e sulla sostenibilità come dimostra il fatto stesso di piantare nuovi alberi (con conseguente accrescimento dell'assorbimento di anidride carbonica), prevedere piante e fiori di nuovo inserimento nel giardino e la presenza della vasca con la fitodepurazione. Sono tutti interventi che da soli garantiscono sostenibilità e un cambiamento migliorativo. Ci sono poi nel progetto una serie di altre azioni interessanti che non vengono valutate nel DNSH, come quelle destinate a migliorare l'accessibilità e quelle che valorizzano le energie rinnovabili, che, anche se non considerate, complessivamente contribuiscono alla sostenibilità del progetto.



Il vostro lavoro relativo all'applicazione del principio del DNSH al progetto che interessa la Villa del Palco è divenuto un articolo pubblicato sulla prestigiosa rivista Springer Nature. Come è successo?

Due anni fa, dopo aver presentato la prima relazione, avevamo il nostro congresso nazionale di scienze merceologiche e si decise di trasformare quella relazione in un articolo scientifico per spiegare come funzionava il DNSH, visto che era una cosa nuova, e anche per raccontare il progetto della Villa del Palco che all'epoca non era ancora stato approvato.

Presentammo, quindi, questo paper contenente una spiegazione di come funziona il DNSH e il racconto dell'applicazione del principio al progetto della Villa del Palco. Una serie di paper di quel congresso, poi, sarebbero stati sottoposti a ulteriori review per essere pubblicati in un volume sull'economia circolare di Springer ed è quello che è successo recentemente.

In quell'occasione abbiamo voluto ragionare sul funzionamento del principio presentandolo come strumento alla comunità scientifica. In più, al di là del DNSH in sé che è un metodo che si mette in pratica applicando delle linee guida, ci ha fatto piacere già due anni fa raccontare l'esperienza positiva della Villa del Palco che all'epoca era solo un progetto che successivamente ha ottenuto i fondi europei per la sua realizzazione e che adesso sta diventando realtà.